

13 e 14 aprile 2008
Elezioni Politiche

VOTA

**la Sinistra
l'Arcobaleno**

NOTIZIARIO

Aprile 2008 L'Alternativa - San Paolo d'Argon

SAN PAOLO D'ARGON. EMERGENZA LAVORO (1)

Solidarietà ai lavoratori **BONDUELLE**

I lavoratori vogliono garanzie per tutti i posti di lavoro e per la ricostruzione dell'insediamento di San Paolo d'Argon dopo l'incendio del 28 febbraio. Mercoledì 16 aprile incontro sindacati-rsu-azienda.

Dopo l'incendio che il 28 febbraio ha distrutto i capannoni della Bonduelle di San Paolo d'Argon, sono **140 i lavoratori ora in cassa integrazione**, con le conseguenti difficoltà nei bilanci familiari o nei mutui da pagare. Ma a ciò si aggiungono anche pesanti incertezze e preoccupazioni riguardo la ripresa dell'attività produttiva e la difesa delle conquiste contrattuali.

Nell'incontro del 31 marzo scorso la Bonduelle ha comunicato alle organizzazioni sindacali e ai lavoratori l'intenzione di aprire un **nuovo impianto** a 16 chilometri da San Paolo d'Argon, dove potranno essere occupati dal luglio prossimo circa 90 dipendenti. Per nulla chiaro il destino degli altri. La Bonduelle propone di impiegarne 30 nell'insediamento Bonduelle di **Battipaglia** (a sud di Salerno!), purché siano disposti a trasferirsi definitivamente, per di più con paghe inferiori. Mancano all'appello altri 20 posti di lavoro.

Quanto alla ricostruzione alla ripresa delle attività produttive a San Paolo d'Argon, i tempi slittano a **due anni**, e la Bonduelle non ha preso ancora impegni sulle caratteristiche dell'insediamento che andrà a ricostruire dopo l'incendio, nonché sul reinserimento di **tutti** i lavoratori a San Paolo d'Argon.

I lavoratori giudicano insoddisfante la risposta della Bonduelle, riguardo i tempi e i modi della ricostruzione a San Paolo d'Argon. Chiedono tempi certi e garanzie

chiare per il reimpiego di tutti i lavoratori nell'insediamento di San Paolo d'Argon, senza improbabili e improponibili proposte di trasferimenti a 900 km di distanza (!!??); chiedono infine la salvaguardia della contrattazione aziendale.

Anche noi de L'Alternativa-San Paolo d'Argon chiediamo che le istituzioni locali sostengano le richieste dei lavoratori, e in particolare sollecitino la Bonduelle rispetto alla ricostruzione e al reintegro di tutti i posti di lavoro a San Paolo d'Argon, al più presto.

Ricordiamo come l'importante e innovativa realtà produttiva, prima Ortobel e ora Bonduelle, sia il risultato di una lunga storia di lavoro, professionalità, sacrifici e lotte sindacali, da parte di una

comunità di lavoro multietnica: italiani, nostri compaesani, e tanti **stranieri**, che hanno dato vita ad uno straordinario percorso di **integrazione**, che arricchisce il tessuto sociale, culturale e civile dei nostri paesi.

Tutto questo non può essere messo in discussione dalla scintilla che ha provocato il grave incendio del 28 febbraio scorso.

Il prossimo 16 aprile, alle ore 16, a Bergamo, ci sarà il nuovo incontro tra Bonduelle, sindacati e rsu. Per la stessa ora, davanti all'Unione industriali (via Camozzi 70), dove si terrà l'incontro, è stato indetto dalle organizzazioni sindacali il **presidio con l'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici della Bonduelle**.



SAN PAOLO D'ARGON. EMERGENZA LAVORO (2)

Un'altra fabbrica (metalmecchanica) in crisi. Accordo su cassa integrazione straordinaria alla TOORA spa

Tra il 2006 e i primi mesi di quest'anno si è consumata la crisi della Toora Spa, l'importante realtà produttiva (alluminio pressofuso) con insediamenti a San Paolo d'Argon, Carobbio degli Angeli e Costa di Mezzate, oltre che in Polonia.

Una crisi verticale e drammatica rispetto alla quale anche il nostro gruppo de L'Alternativa si è mobilitato in diverse occasioni, come nell'assemblea di solidarietà da noi promossa nel dicembre scorso con le maestranze e le organizzazioni sindacali e invitando le amministrazioni comunali.

Nel settembre scorso l'azienda era stata posta in liquidazione volontaria dalla proprietà. Poi è subentrato un nuovo gruppo proprietario, la friulana Raco, che ha avviato un piano di riorganizzazione. Per le maestranze è stato un brutto periodo di incertezza e precarietà, con stipendi pagati in notevole ritardo, riduzione del personale. Dopo gli accordi intervenuti nel gen-

naio scorso, attualmente il lavoro è ripreso per circa un centinaio di dipendenti a Carobbio e una cinquantina a San Paolo d'Argon. Per altre 100 persone invece c'è la Cassa integrazione straordinaria. Praticamente chiuso invece lo stabilimento di Costa di Mezzate.

Fino al 2006 la Toora occupava poco meno di 600 dipendenti e

appariva come l'azienda guida della zona, sia sotto il profilo occupazionale, sia sotto quello delle capacità e dell'innovazione tecnologica.

Ultimata la riorganizzazione, l'azienda i posti di lavoro potrebbero essere circa 200. Cioè con una riduzione di due terzi rispetto al 2006.



Toora-San Paolo d'Argon. Gennaio 2008. Blocco della produzione contro i ritardi nel pagamento degli stipendi

PLIS VALLI D'ARGON. Una sconcertante strada in cemento nel "bosco vago" di Cenate Sotto

L'inserimento del bosco nel PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) doveva servire a proteggerlo; così pensavamo, ma ci siamo purtroppo sbagliati. Così, nel "bosco vago", nella Valle dei Brugaletti, il comune di Cenate Sotto sta realizzando un "percorso" (di fatto una strada), largo più di due metri, in cemento armato, con escavazioni, tornanti, taglio e sradicamento di alberi: un intervento devastante e assurdo.

Per la "strada" nel "bosco vago" il comune di Cenate Sotto ha preventivato fino a 70.000 euro, somma che poteva invece essere utilizzata per fare ben altro: sia per riqualificare il patrimonio naturale (secondo gli obiettivi del Plis), sia per favorire la fruizione della natura da

parte dei cittadini (cosa che si può fare senza cementificare come è stato fatto, e senza nemmeno spendere tanti soldi).

In seguito all'indagine avviata dalla Guardia Forestale i lavori sono stati sospesi, vista anche l'assenza delle autorizzazioni indispensabili.

Del grave scempio, dopo la nostra denuncia alla stampa, si è interessato anche il consigliere provinciale Vittorio Armani che ha presentato una interrogazione in provincia.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di porre rimedio al danno ambientale e paesaggistico e utilizzare le risorse per interventi, più consoni e appropriati alla difesa degli ambienti naturali.

SAN PAOLO D'ARGON. Anche l'antica cascina Fontanino sarà abbattuta

E' la cascina, da tempo abbandonata e cadente, che si trova a nord-ovest della Chiesa parrocchiale.

Verrà conservato giusto qualche insignificante brandello di muro. Questo secondo quanto ci è stato comunicato il 13 marzo scorso nella commissione comunale urbanistica.

L'edificio rurale, uno dei più antichi del nostro paese, doveva essere recuperato, ma all'inizio dei lavori se ne sarebbe riscontrata l'impossibilità di procedere in tal senso.

E' un altro colpo, uno dei tanti, al patrimonio storico del nostro paese.

STATALE 42 Avviato l'appalto per la variante da Albano a Trescore (ma procede anche l'Interporto...)

I soldi dovrebbero esserci (come si assicura da più parti in campagna elettorale) per fare i 4 chilometri da Albano a Trescore. E' solo un piccolo tratto, previsto da anni, il più facile e meno costoso da fare. Soddisfazione è stata espressa da sindaci e politici. Sono però ripartite anche le procedure per l'Interporto di Montello, il discusso progetto, collegato alla variante, ma seccamente bocciato dai cittadini (referendum di Albano, 1999), che lo ritengono un'operazione speculativa che aumenterà i disagi del traffico nella nostra zona. L'Alternativa è sempre stata contraria all'interporto e intende continuare la mobilitazione.

ALBANO. Al Quien Sabe faranno un nuovo centro commerciale. L'opposizione de L'Alternativa

Al posto della discoteca ormai trasferita, l'amministrazione comunale leghista di Albano ha promosso un Piano Integrato per farne un grosso insediamento a destinazione prevalentemente commerciale. L'Alternativa ha chiesto di recedere dall'operazione ed attuare invece un riuso dell'area compatibile con la viabilità e il territorio. La maggioranza dell'amministrazione di Albano ha respinto le nostre proposte. In fatto di centri commerciali le amministrazioni leghiste superano di gran lunga tutte le altre, nonostante la loro massiccia propaganda populista sulla difesa dei piccoli commercianti! Questa contraddizione non ci è affatto chiara.

Lettera de "L'Alternativa" a "L'Eco di Bergamo" (gennaio 2008)

METROPOLITANA PONTE SAN PIETRO ALBANO: PERCHÉ GENOVA CI PASSA AVANTI

Alla vigilia delle feste, nel vostro giornale, un fondo con un'autorevole firma (Dino Nikpalj, 21.12.07) metteva in evidenza la disparità di trattamento fra Genova e Bergamo per quanto riguarda le rispettive metropolitane di superficie.

Così, mentre nel capoluogo ligure il Sindaco può soddisfatto annunciare che entro un anno entrerà in funzione il nuovo sistema di trasporto realizzato sui binari delle ferrovie, a Bergamo invece l'analogo progetto della Ponte San Pietro - Albano è subordinato - secondo quanto promesso dalle Ferrovie - alle plusvalenze conseguenti all'operazione "Porta sud".

Genova subito, Bergamo forse: perché? si chiedeva giustamente il vostro giornale. Le domande da porre tuttavia dovrebbero essere anche altre. Perché - per esempio - così poco interesse in bergamasca al fatto che il governo - alcune settimane fa, nella "Finanziaria" - abbia accolto un ordine del giorno presentato da parlamentari bergamaschi che chiedevano attenzione per la metropolitana nell'area bergamasca?

E davvero, in questi anni, si è "lavorato" da noi - sul piano della politica, della comunicazione e dell'informazione - per la metropolitana o non è vero invece che la quasi totalità delle energie - a parte l'eccezione della tramvia della Valseriana - è stata riservata ancora a strade, superstrade e autostrade?

Siamo stati colpiti dalle dichiarazioni dei politici e dei sindaci della zona dopo l'annuncio dell'appalto per il tratto della nuova statale da Albano a Trescore: tutti hanno manifestato soddisfazione per il risultato, qualcuno ha prontamente rilanciato (proseguire con la nuova SS 42 dopo Trescore), nessuno si è preoccupato di ricordare la metropolitana Ponte S. Pietro - Albano.

Opera questa che proprio nel contesto di Albano, San Paolo d'Argon etc, una delle zone più congestionate della provincia - potrebbe davvero apportare un risultato strategico, sotto i più diversi punti di vista. Forse è anche per atteggiamenti come questi ultimi che poi Genova ci passa avanti.

L'Alternativa - San Paolo d'Argon, 4 gennaio 2008

SAN PAOLO D'ARGON. Il sito dell'Alternativa per informare e dialogare con i cittadini

E' *alternainsieme.net*, il nostro sito operativo da quasi due anni che viene seguito da un numero crescente di persone. Ultimamente si è arricchito di informazioni, servizi, fotografie e materiali relativi al nostro paese, con aggiornamenti molto frequenti. Per chi non lo conosce invitiamo senz'altro a cliccare **www.alternainsieme.net** e a scrivere a **alternainsieme@yahoo.it**.

L'Alternativa - San Paolo d'Argon

marzo 2008



www.alternainsieme.net

Insieme per San Paolo d'Argon - L'Alternativa

Tel. 320.0461631 (Adriano Boni) 338.9759975 (Maurizio Mazzucchetti) 338.7268790 (Luca Linfante)

Stampinproprio, San Paolo d'Argon via Medaglie d'oro 5

13-14 aprile 2008: elezioni politiche
VOTA la Sinistra, l'Arcobaleno



- * Rivalutare il potere di acquisto di salari e pensioni
- * Difendere ambiente e beni comuni: arrestare la distruzione delle risorse naturali
- * Lottare contro precarietà e disuguaglianze; allargare i diritti di cittadinanza
- * Consolidare la Costituzione nata dalla Resistenza: per la pace e contro la guerra
- * Affermare la laicità dello stato e difendere i diritti civili: giù le mani dalla "194"
- * Per una politica rinnovata e più vicina ai cittadini: eliminare gli sprechi; ridurre la burocrazia; battere la criminalità organizzata
- * Giustizia fiscale a favore dei ceti meno abbienti: lotta all'evasione ed elusione fiscale

BERGAMO, giovedì 10 aprile, ore 20.45
Sala MUTUO SOCCORSO, v. Zambonate 33

Pace e disarmo

le proposte de "la Sinistra L'Arcobaleno"

Con **Vittorio AGNOLETTO** (europarlamentare),
Rosangela PESENTI ed **Ezio LOCATELLI**
(candidati alla Camera dei Deputati)

"C'è la propensione, oggi, ad essere gli uni simili agli altri, nell'idea di voler rappresentare indifferenziatamente tutti. Noi facciamo eccezione: noi siamo di parte.

La Sinistra l'Arcobaleno vuole essere un soggetto politico di parte, che sta da una parte sola: quella del cambiamento, della trasformazione, della lotta all'ingiustizia." Fausto Bertinotti

Il 13 e il 14 aprile

VOTA

la Sinistra l'Arcobaleno
alla Camera e al Senato



SINISTRA UNITA.

FAI UNA SCELTA DI PARTE